



«Troppi politici europei parlano una lingua diversa dai loro elettori, la lingua dell'élite. Ma l'interlocutore non è la classe



politica né i media, bensì l'opinione pubblica. Bisogna rendere i dibattiti di interesse per la gente, per i non addetti ai lavori

e non solo fonte di infinito fascino e introspezione per la ristretta cerchia della classe politica»

Alastair Campbell, ex portavoce di Tony Blair
la Repubblica 21 settembre

Prodi ai ministri: così finisce male

Allarme dopo il voto sulla Rai. Il premier tentato di «mandare tutti al diavolo» Finanziaria da dieci miliardi: meno Ici, aiuti ai poveri, niente ticket sulla sanità

L'editoriale

ANTONIO PADELLARO

Trecentomila

Anche se Grillo scomparisse per incanto (come in tanti sperano) resterebbe pur sempre una domanda, anzi tre. Quanti di quei trecentomila che hanno firmato con lui per cambiare la politica ritorneranno a votare per il centrosinistra? E quanti di essi, malgrado tutto, saranno in fila il prossimo 14 ottobre davanti ai gazebo delle primarie, pronti a dare fiducia ai candidati del Pd? E quanti invece al governo e ai partiti dell'Unione hanno già smesso di credere? C'è un altro interrogativo, tratto dal lungo monologo urlato e riproposto ossessivamente da tutte le tv. Possibile che il premier Prodi, unitamente al ministro del Lavoro Damiano e a quello delle Comunicazioni Gentiloni, avvertiti a tempo debito dal comico predicatore sulla protesta che bolliva nella pancia del paese non abbiano battuto ciglio? Chi dando l'impressione di essersi assopito e chi limitandosi a dire che lui era lì di passaggio? Certo che Grillo esagera per amore di battuta, per il gusto di mettere alla berlina l'odiata casta davanti alle piazze gremite e sbuffeggianti. Però se conosciamo i politici, e non solo quelli nostrani, non ce n'è uno che messo di fronte alla possibilità di perdere o guadagnare un solo voto reagirebbe sbadigliando o allargando le braccia in segno di resa. Figuriamoci poi se si trattasse non di uno ma, appunto, dei trecentomila voti almeno. Corrispondenti alle trecentomila firme apposte in un giorno solo dalla gente del V-day sotto le tre leggi d'iniziativa popolare.

segue a pagina 29

«Non scuotate tutto quello che abbiamo realizzato». Romano Prodi è amareggiato e preoccupato dopo l'ennesima giornata di tribolazione al Senato, nel dibattito sulla vicenda Rai. Ora arriva la difficile prova della Finanziaria, e il premier avverte i suoi ministri e la sua maggioranza: «Attenti a non dare un'immagine sbagliata del lavoro del governo». Se ne riparerà comunque presto. Prodi ha anticipato di un giorno il suo rientro dagli Usa per presiedere al vertice il prossimo 26 novembre. È il chiarimento chiesto da Mastella che ancora ieri ha ripetuto: «I problemi non vengono da noi ma dai microorganismi nati attorno a Dini, Bordon etc.». Intanto la Finanziaria prende forma: sarà leggera (10 miliardi), incentrata su tagli alla spesa, ci sarà un alleggerimento dell'Ici e ha annunciato Livia Turco - niente ticket sulla sanità.

Andriolo, Di Giovanni, Vasile alle pagine 2 e 3

Staino



DOPO IL RAID A ROMA

Assalti con armi e molotov: il razzismo minaccia le città?



Foto Omniroma Iervasi Sangermano Gerina a pagina 8

Reportage

LIBANO

Nei campi dove Al Qaeda cerca proseliti



di Rachele Gonnelli inviata a Beirut

La Siria ha riaperto il confine con il Libano pochi giorni fa, 2 giorni prima dell'attentato al deputato falangista Antoine Ghanem. Frontiera chiusa per «motivi di sicurezza» per 4 mesi, dal 20 settembre, all'inizio della tragica occupazione del campo palestinese di Nahr el Bared da parte dei qaedisti di Fatah al Islam. Oltre quel confine hanno riparatosecondo quanto riporta il quotidiano di Beirut an-Nahar 17 mogli di miliziani jihadisti, tra moglie e figlia di Shaker al Absi, il capo riconosciuto dei ribelli. Un confine che i libanesi temono sia tornato molto permeabile. segue a pagina 10

Il ruolo dell'Europa

IRAN, AL POSTO DELLA GUERRA

UMBERTO RANIERI

L'ipotesi del ricorso all'uso della forza per fermare il programma nucleare iraniano è tornata prepotentemente in campo. Non che ne fosse uscita del tutto, ma dopo la seconda ondata di sanzioni stabilite alcuni mesi fa dal Consiglio di Sicurezza dell'Onu, si era registrato un lieve ammorbidimento dei richiami all'opzione militare contro Teheran. L'invito giunto alcuni giorni fa dal ministro degli Esteri francese Bernard Kouchner di «prepararsi al peggio», ha fatto pensare all'imminenza di un nuovo conflitto. È davvero così? Qual è il significato dell'allarme lanciato da Kouchner? L'interpretazione data da una parte della stampa americana (e dallo stesso Ahmadinejad), secondo cui queste dichiarazioni servirebbero solo ad esplicitare il riallineamento di Parigi con Washington dopo le divisioni dell'era Chirac, è insufficiente a spiegare la realtà dei fatti. segue a pagina 29

'Ndrangheta, così preparano attentati contro i magistrati

MASTELLA AL CSM

«Trasferite De Magistris e Lombardi»



Solani a pagina 9

di Enrico Fierro

La 'ndrangheta è pronta a colpire i magistrati della direzione antimafia di Reggio Calabria. È quanto emerge da una serie di intercettazioni telefoniche e da alcune «confidenze» di fonti «attendibilissime» fatte ai carabinieri del Ros reggino. Ci sono stati vertici nella città dello Stretto, riunioni nella Piana di Gioia Tauro per decidere di assestare un colpo a Salvatore Boemi, numero uno della Dda reggina, e ai suoi pm impegnati in inchieste delicatissime. Il 25 luglio parlano due boss i cui nomi vengono tenuti segreti e che i carabinieri chiamano «Alfa» e «Gamma». «Sono i magistrati che ti annientano, Gratteri, Di Palma, Scuderi, Boemi...», dice «Gamma».

segue a pagina 9

BURLANDO «CONTROMANO»

«Ho sbagliato ma non ho chiesto favori»

Nessun privilegio, «non avevo con me la patente e ho mostrato un vecchio tesserino di deputato per l'identificazione». Claudio Burlando, presidente della Regione Liguria, racconta l'epilogo della brutta vicenda che l'ha visto protagonista domenica a Genova. In auto ha percorso contromano un tratto della rampa che immette all'autostrada. Il Questore dà comunque atto a Burlando di essersi comportato correttamente, ammettendo l'errore e chiedendo massimo rigore nei suoi confronti.

Zegarelli a pagina 7

Il caso

OSSESSIONE E SICUREZZA

GIGI MARCUCCI

Un'assemblea in cui qualcuno grida: «I musulmani insegnano ai bambini come si uccide». Un coro di urla e invettive contro l'arrivo della moschea e gli amministratori che lo stanno propiziando. Una piccola guerra di religione, cavalcata dalla destra (e almeno in parte condivisa dalla Curia). Ma i crociati non sono i sanbabilini degli anni 70 né i loro emuli di Forza Nuova. Tutto avviene nel cuore rosso della Bologna del 2000: zona Pilastro, periferia est della città, meta di immigrazione italiana negli anni 60 e di immigrazione straniera dagli anni 90.

segue a pagina 29

sabato 22 settembre ore 9,30
Roma AUDITORIUM via Rieti



una finanziaria per il clima
PERDORSO UNITARIO DELLA SINISTRA PLURALE
ore 9,30 Registrazione dei presenti
ore 10,00 - 11,00 Presentazione della giornata
intervengono: **VINCENZO FERRARA** climatologo ENEA
PAOLA AIGNELLO MODICA segretaria Naz. CGIL
GILIO MARCON Sbilanciamoci!
ore 11,00 Tavola rotonda «Una finanziaria per il clima»
FRANCO GIORDANO
FABIO MUSSI
MANUELA PALERMI
ALFONSO PECORARO SCANIO
ore 13,30 - 14,30 Buffet bioetico e acqua di rubinetto
ore 15,00 - 18,00 Quattro priorità un unico metodo
Democrazia ecologica **ANTONIO FERRENTINO** Presidente Comunità Montana Val di Susa
Energia **UMBERTO GUIDONI** Europarlamentare PdCI (Com.ne Industria, Ricerca ed Energia UE)
coordini: **Claudio Sarofim** Responsabile Ambiente PdCI
Mobilità **FULVIA BANDOLI** deputata SD
coordini: **Mirko Lombardi** Responsabile Ambiente PRC
Acqua **TOMMASO SODANO** Senatore PRC (Presidente Com.ne Ambiente Senato)
coordini: **Claudio Sarofim** Responsabile Ambiente PdCI
Biodiversità **LOREDANA DE PETRIS** Senatrice Verdi
coordini: **Valerio Calzolaio** Responsabile Ambiente SD
Saranno presenti i capigruppo, i parlamentari, gli eletti e gli esperti ambientali dei quattro partiti

LA RAGAZZA DEL LAGO, PERCHÉ HA SUCCESSO

GABRIELLA GALLOZZI

Ha 40 anni, due figli, è stato assistente di Mazzacurati e Moretti, ha esordito alla regia con *La ragazza del lago* facendo subito centro a Venezia e nelle sale. Per Andrea Molaioli è il momento di fare un bilancio: «Il mio film va bene grazie allo straordinario Toni Servillo, alle cronache veneziane che hanno parlato di una pellicola insolita, alla promozione ma anche, dispiace dirlo, grazie anche all'insuccesso di altre pellicole». Però in Italia è difficile arrivare dietro la macchina da presa: «C'è un'enorme pigrizia verso ciò che si allontana dagli standard tv. Quindi è importante il contributo pubblico. Io l'ho avuto»

a pagina 19

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Il rovescio

ANCORA GRILLO! D'altra parte non se ne può proprio prescindere, visto che anche Santoro ha mandato in onda lunghi stralci del suo discorso di Bologna. Cioè, citazione dopo citazione, abbiamo visto quasi tutto. La più trasmessa è stata la gag su Gordon Brown, che non si sognerebbe di dialogare con Mister Bean, mentre Mastella si confronta ogni giorno sul blog con lo stesso Grillo. Il che, in fondo, potrebbe essere un punto a favore di Mastella. Ma per noi che, al contrario di tanti giovani fan, abbiamo conosciuto il Grillo di prima, la lunga registrazione è stata un'occasione di confronto. Il Grillo che fu, anzi che era, già infuriava sui temi dell'ambiente, dei consumi e della società, ma ancora non predicava. Perciò, nella sua attuale fase antipolitica, Grillo ha sacrificato il meglio di se stesso come comico. E se questo prova quanto creda in quello che fa, non cancella il rimpianto per quello che faceva. Rovesciando la sua battuta, potremmo chiederci: ma perché un grande artista deve confrontarsi da pari a pari con Mastella?

Oggi in allegato con l'Unità

CHI HA PAURA DI MARCO TRAVAGLIO?



ELIO VELTRI e MARCO TRAVAGLIO

L'ODORE DEI SOLDI

Origini e misteri delle fortune di Silvio Berlusconi

A soli 7,50 € in più rispetto al costo del quotidiano

Puoi acquistare questo libro anche in internet www.unita.it/store oppure chiamando il nostro servizio clienti tel. 02.66505065 (lunedì-venerdì dalle h.9.00 alle h.14.00)

L'Unità